



COMMISSIONE CONSILIARE N.4

"Ambiente, sanità pubblica, qualità della vita"

Segreteria Te.. 0544/482155/2503 Fax: 0544/482305

Mail: pghiselli@comune.ravenna.it e segreteriacommissioni@comune.ra.it

Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

VERBALE delle Commissioni consiliari n° 4

del 29 MARZO 2017 ORE 16.30

Approvato in C.4 il 09/06/2017

Il giorno 29 Marzo 2017 alle ore 16,30 si è svolta presso la sala del Consiglio comunale - Residenza municipale, la riunione della Commissioni consiliari n° 4, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Esame delibera PD 131/2017 'Convenzione tra il Comune di Ravenna e il Comune di Russi per gestione servizio recupero, ricovero e mantenimento dei cani vaganti o incidentati rinvenuti sul territorio del Comune di Russi e dei cani che entrano al canile comunale di Ravenna a seguito di rinuncia di proprietà da parte di residenti nel Comune di Russi sino al 2018'.
- Varie ed eventuali.

Presenti:

Commissione n°4

| Cognome e nome | Delegato: Cognome e Nome | Gruppo | Presente | Ora entrata | Ora uscita definitiva |
|-----------------|-----------------------------|----------------------|----------|----------------|--------------------------|
| ALBERGHINI M. | | LA PIGNA | Ass. | / | / |
| ANCARANI A. | | FI | X | 16.30 | 17.50 |
| ANCISI A. | | LISTA RAVENNA | X | 16.30 | 17.50 |
| BIONDI R. | | LEGA NORD | X | 16.30 | 17.50 |
| BUCCI M. | | LA PIGNA | ass | / | / |
| FRANCESCONI C. | | PRI | X | 16.30 | 17.50 |
| GOTTARELLI M.C. | | PD | X | 16.30 | 17.50 |
| GUERRA M. | | CAMBIERA' | X | 16.30 | 17.50 |
| PERINI D. | | AMA RA | X | 16.30 | 17.50 |
| MANTOVANI M. | | ART.1 - MDP | X | 16.30 | 17.50 |
| RAMBELLI G. | | SINISTRA PER RAVENNA | Ass. | / | / |
| STROCCHI P. | | PD | X | 16.30 | 17.50 |
| SUTTER R. | | RAVENNA IN COMUNE | X | 16.30 | 17.50 |

I lavori hanno inizio alle ore 16,51

Come ricorda in apertura il Presidente della commissione, **Alvaro Ancisi**, si discute della convenzione tra il Comune di Ravenna e quello di Russi per la gestione del servizio di recupero, di ricovero e mantenimento dei cani vaganti o incidentati rinvenuti sul territorio

russiano e dei cani che entrano al canile di Ravenna a seguito di rinuncia di proprietà da parte dei residenti nel Comune di Russi, sino al 2018.

In realtà, sottolinea l'**assessore Andrea Baroncini**, la Convenzione appare molto semplice e così pure la delibera, di facile e quasi immediata comprensione; più specificatamente, con l'atto oggi in esame si permette al nostro canile di ospitare cani del Comune di Russi, così come il nostro servizio di recupero di animali vaganti e incidentati è autorizzato ad operare pure nel territorio di quel Comune. Per tali servizi "percepim"o 14 mila euro annui nei due anni oggetto della Convenzione e, peraltro, in un Comune di ridotte dimensioni come Russi sarebbe antieconomico realizzare un proprio canile.

Vale la pena evidenziare come negli anni non si siano mai manifestate criticità nel rapporto tra i due enti.

Roberta Benigno, del servizio diritti degli animali del Comune, premesso che la Convenzione ha avuto inizio nel 2004, rimarca l'utilità dell'incontro tenutosi nel 2015, tra la dirigente Moro, l'assessora Piaia, l'allora Assessore del Comune di Russi e il referente di quell'ente, Alberto Pompignoli, con cui si è valutato attentamente cosa ci fosse da fare, quali criticità si presentassero e come risolverle. Chiarito che non sussistevano particolari problematiche, il Comune di Ravenna ha sollecitato un modesto aumento della cifra convenuta: dai precedenti 9 mila euro si è passati poi ai 12 mila per giungere per l'ultima convenzione, scaduta nel dicembre 2016, a quota 14 mila euro, cifra da mantenersi anche per l'attuale biennio.

La media dei cani recuperati a Russi è pari a un cane al mese e altri cani vengono recuperati e riconsegnati ai propri cari, ovviamente se in possesso di microchip, tenuto conto che a Russi, rispetto a Ravenna, però, esiste la Polizia municipale dotata di lettore di microchip. Pertanto dapprima interviene la polizia municipale e, se possibile, si riesce a identificare il proprietario senza nemmeno dover consultare l'anagrafe canina, poiché siamo in presenza di una piccola località, in cui ci si conosce un po' tutti.

Nel caso, però, in cui la municipale risulti impegnata, o si tratti di momenti della giornata in cui gli uffici a Russi sono chiusi, allora sarà il Comune di Ravenna ad intervenire, con un proprio numero, garantendo un servizio di recupero per la durata di tutte le 24 ore.

Di solito accade che i proprietari giungano per riprendersi i propri cani, succede anche che qualche animale rimanga, senza contare le rinunce di proprietà, poiché i cittadini di Russi, in caso di impossibilità al mantenimento del cane, possono farne denuncia e in tal caso subentra nell'accoglimento il Comune di Ravenna. Lo scorso anno si sono registrati 17 casi di cani entrati dal Comune di Russi (uno deceduto, otto "rimasti sul groppone del Comune di Ravenna"), quest'anno il livello è simile, con tre cani recuperati e un totale di 16 animali coinvolti. Comunque la cifra è forfettaria. Si è fatto presente all'ente di Russi l'entità dei costi che "siamo" chiamati a sostenere, da quello del canile al servizio di recupero, agli operatori della cooperativa, alle spese per farmaci, per alimenti, per l'intervento del veterinario, per la reperibilità, senza contare l'associazione CLAMA che svolge un'azione di promozione a favore delle adozioni. Si ottiene, alla fine, una cifra pari a circa 1500 euro cane/annuo.

Dopo che **Alberto Ancarani**, ai fini di una Commissione più partecipata e produttiva ha invitato a partecipare e ad esprimere il proprio parere in merito i rappresentanti degli "Amici degli Animali", **Daniele Perini** mostra di apprezzare una delibera che denota chiaramente una sensibilità assai elevata nei confronti degli animali, senza dimenticare che un canile, comunque, presenta costi enormi e che non va sottovalutato il decisivo apporto fornito dai numerosi volontari.

In tema di animali, del resto, il Regolamento del nostro Comune è molto preciso, davvero ben articolato, forse anche troppo se consideriamo quello delle case - famiglia per gli "umani". Rivolto all'Assessore, poi, il Consigliere propone di organizzare una commissione tematica sulla situazione della Cà Rossa: vanno chiariti i termini della donazione, della successiva convenzione e, anche se non si può più tornare indietro", la famiglia che ha lasciato la Cà Rossa aveva senz'altro in animo di realizzare qualcosa a favore degli animali a titolo gratuito. Quella deve essere, e rimanere, una struttura esclusivamente di volontariato.

Anche **Ancisi** appare sensibile al tema, ma ricorda che l'originaria convenzione - concessione è stata più volte rivista, riformulata e, soprattutto, sottoscritta dalla Giunta.

Giovanna Baroni - esperto Lista per Ravenna, fa presente il ruolo dell'associazione S.Francesco; anche in questo caso ci si è seduti al tavolo con il Comune e si è discusso di varie criticità, tra cui "i famosi 99 anni", con un errore commesso dal Comune, non certo dall'Associazione; il discorso, però, sarebbe troppo lungo e complesso e, ritornando alla convenzione con Russi, l'esperta chiede, e si chiede, come mai tale accordo risulti sempre così breve. "Come si gestisce, poi, la media forfettaria?".

Diversamente da quanto espresso da Baroni, **Patrizia Strocchi** mostra di aver compreso chiaramente che la cifra del costo a cane è determinata in considerazione di tutto ciò che ruota attorno alla gestione del canile; perchè, semmai, non pensare ad un ulteriore aggiornamento della cifra?

Al Comune di Russi evidenzia **Ancisi**, l'attuale situazione "sta molto bene", forse risulta un po' meno favorevole per i cittadini di Russi che non dispongono di un canile in loco. In materia di Convenzione, poi, prendendo spunto dall'articolo 2- punto 6 il Consigliere sollecita la trasmissione di un rendiconto relativo ai cani ospitati provenienti da quel Comune, specificando il numero complessivo degli animali degenti, la data di ingresso, quella di eventuale adozione da parte di nuovi proprietari, di decesso.

L'articolo 3 ai paragrafi 1 e 3 affronta il tema della qualità del servizio e, in particolare, dell'intervento in prima istanza tramite il comando di Polizia municipale nel caso in cui il personale di servizio non sia impegnato in altri compiti istituzionali o in interventi urgenti. Persistono alcune lamentele inerenti gli interventi del personale del nostro canile comunale o la comunicazione della polizia municipale al personale stesso, alla luce degli orari

solamente giornalieri del canile, subentrando, poi, una sorta di casella vocale, che viene ascoltata solamente il pomeriggio seguente e, nel caso di telefonate, la risposta avviene soltanto al pomeriggio nella fascia 14/17,30; appare opportuno, invece, che eventuali comunicazioni di cani vaganti, o richieste di soccorso, giungano presso i servizi operativi 24 su 24, come per la Polizia municipale di Ravenna, ma non si può dire lo stesso per quella di Russi. Occorre indicare numeri che rispondano immediatamente, senza doverne cercare di diversi prima di trovare quello giusto.

In varie occasioni si tratta di salvare animali feriti o in pericolo di vita e il tempo riveste, perciò, un ruolo decisivo.

Soltanto parzialmente d'accordo, **Benigno** precisa che il problema riguarda soprattutto la realtà del Comune di Russi, poiché "noi facciamo tutto quello che va fatto".

In secondo luogo, si è esercitata una forte pressione, sia su Ravenna che su Russi, affinché il primo filtro sia rappresentato dalla Polizia municipale; troppo spesso, infatti, il cittadino chiama per i motivi più svariati e trovarsi davanti a un organo di polizia riduce la possibilità di piccole truffe e rappresenta, almeno, un qualche deterrente. Si pensi, ad esempio, alle situazioni in cui qualcuno spiega "...ho trovato un cane!", quando in realtà la bestiola è la sua ed è proprio lui a volerlo abbandonare.

Quando ai costi, tiene a precisare la dottoressa **Ravaioli**, il servizio offerto è un servizio a tutto tondo e si basa sulla collaborazione, avviata già da diverso tempo, con il Comune di Russi. Non appare opportuno "legare" tale servizio alle singole voci, poiché ciò comporterebbe una convenzione estremamente complicata. Così si sono considerati i costi attuali e quello di maggiore consistenza risulta connesso al ricovero presso il canile. In tal modo si comprende meglio pure il senso del forfettario e lo spirito che "ci" ha animato, ispirandosi allivello del servizio richiesto negli anni scorsi e all'individuazione di una cifra adeguata, in un'ottica di convenzione sufficientemente snella e pratica da gestire.

Da **Baroncini** giungono un paio di sottolineature.

In particolare, quanto all'apparente brevità della convenzione, l'intenzione è di mantenere volutamente un atteggiamento conservativo, improntato a grande cautela: così, in caso di boom di presenze, è possibile poi ritornare ad una gestione più equilibrata. A proposito del contrasto dell'abbandono il nostro territorio ha sempre fornito frutti assai positivi, ma ciò non toglie che in passato si siano avuti periodi in cui il canile, per carenza di posti, non sarebbe stato in grado di ospitare animali provenienti da Russi. L'invito, pertanto, è "di non complicarsi la vita", ricercando convenzioni brevi nel tempo poiché tutto va "ritarato" in base alle effettive esigenze e alla concreta possibilità di ospitalità.

Ancisi desidera, a questo punto, accennare brevemente alla questione dei cinghiali ibridi, già affrontata nel corso di una recente Commissione I carabinieri forestali, come concordato, stanno procedendo per la cattura tramite recinto, anche se, ultimamente gli animali non sono stati avvistati in zona. In caso di cattura il parco di Cervia ha comunicato la propria disponibilità alla pesa in carico, mentre in presenza di difficoltà di ordine amministrativo, si opterà per il contributo de "gli amici degli animali", presso Cà Ponticelle.

Una rapida annotazione infine, circa l'estrazione del pozzo "La Stefanina"; si è inviato il parere del servizio ambiente, di valenza tecnica, in data 27 febbraio 2017, alla Regione, allegando pure il testo dell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Ravenna.

I lavori hanno termine alle ore 17,45

Il presidente della C.4
Alvaro Ancisi

Il segretario verbalizzante
Paolo Ghiselli

